

Claudio Ferlan è ricercatore presso l'Istituto Storico Italo-Germanico della Fondazione Bruno Kessler (Trento). Laureato in giurisprudenza e in storia del cristianesimo, dottore di ricerca in storia moderna. Ha conseguito l'abilitazione Abilitazione Scientifica Nazionale quale professore di seconda fascia per i settori disciplinari 11/A4 (Scienze del libro e del documento e Scienze storico-religiose), valida fino al 28/03/2023 e 11/A2 (Storia moderna), valida fino al 19/07/2024.

Studio della Compagnia di Gesù, ha pubblicato tra gli altri *I gesuiti* (il Mulino 2015), una sintesi delle vicende dell'ordine tra Ignazio a Bergoglio e *Dentro e fuori le aule* (il Mulino 2012), uno studio sui collegi dei gesuiti a Gorizia e nell'Austria interna in età moderna e una biografia del missionario gesuita José de Acosta (Il Sole 24 Ore 2014). Collabora stabilmente con l'*Institute for Advanced Jesuit Studies* del Boston College, dove è stato Visiting fellow nel secondo semestre 2019. Ha trascorso periodi di ricerca con borsa di studio negli Stati Uniti (University of California Berkeley), in Germania (Max Planck Institut für Rechtsgeschichte, Francoforte), in Francia (École des hautes études en sciences sociales, Parigi), in Austria (università di Graz e Klagenfurt).

Le sue ricerche attuali sono dirette allo studio della storia delle missioni in generale e del digiuno ecclesiastico, delle bevande di origine americana e ai mutamenti dei costumi della tavola dopo la conquista, temi sui ha pubblicato le monografie *Venerdì pesce. Digiuno e cristianesimo* (il Mulino 2021) e *Sbornie sacre, sbornie profane. L'ubriachezza dal Vecchio al Nuovo Mondo* (il Mulino 2018).